

conoscere torino



Profilo socio-economico della provincia

14-15



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

Camera di commercio industria artigianato e agricoltura Torino

Materiali sotto licenza Creative Commons.

Attribuzione- Non commerciale- Condividi allo stesso modo CC BY- NC- SA 3.0

Immagini fotografiche:

Foto di Mattia Boero (Grattacielo INTESA-SANPAOLO), Archivio fotografico di Turismo Torino e Provincia (Sacra San Michele, Chiesa della Gran Madre- foto di Giuseppe Bressi, Cri Cri- foto di Franco Borello, Panorama invernale, Mercato Porta Palazzo).

Coordinamento editoriale: Settore Studi, statistica e prezzi, Camera di commercio di Torino

Coordinamento grafico: Settore Comunicazione esterna e URP, Camera di commercio di Torino

Ideazione grafica: Bussolino- Sitcap sas

Impaginazione: La Coccinella di Giglioli Francesca

Finito di impaginare: aprile 2015



Profilo socio-economico della provincia

14-15

Torino e la sua provincia.....	2
1 Territorio, popolazione e ambiente.....	4
2 Economia e imprese.....	8
3 Lavoro e formazione.....	12
4 Turismo e qualità della vita.....	16

Torino e la sua provincia



Quarta provincia in Italia per numero di imprese e seconda per consistenza dell'export, Torino e la sua provincia, nonostante il perdurare della crisi economica nazionale ed internazionale, si confermano territori primari e competitivi sia nel contesto nazionale, sia in quello europeo. Grazie alle vocazioni industriali storiche e alle nuove eccellenze produttive acquisite nel corso degli ultimi anni, che hanno visto una nuova apertura del territorio verso il terziario e nuovi settori industriali, nell'ultimo anno la provincia subalpina è riuscita a mantenere un rilevante peso economico: il PIL provinciale si conferma infatti il terzo nella graduatoria delle province italiane ed è paragonabile, in termini di grandezza, alla ricchezza prodotta da paesi come la Repubblica Slovacca e l'Ecuador. Allo sviluppo del tessuto socio-economico contribuisce anche una componente straniera sempre più integrata e presente in misura significativa anche nel sistema imprenditoriale. Nel 2015, grazie alla nuova Ostensione della Sacra Sindone e all'EXPO 2015, che si svolgerà nella vicina area milanese, il territorio torinese avrà nuove opportunità per aumentare la propria attrattività turistica, già fortificata nell'ultimo decennio a seguito dell'organizzazione di grandi eventi ad impatto internazionale.

LA PAGELLA DI TORINO *

	Torino	Piemonte	Italia	Torino in graduatoria italiana
Imprese Registrate	227.208	447.035	6.041.187	4°
<i>di cui femminile</i>	49.413	98.725	1.302.054	4°
Export milioni di euro	20.600	42.755	397.996	2°
Import milioni di euro	14.744	27.838	355.114	3°
Tasso di disoccupazione	12,9%	11,3%	12,7%	77°
<i>di cui femminile</i>	13,3%	12,1%	13,8%	67°
<i>maschile</i>	12,6%	10,7%	11,9%	80°
Popolazione residente	2.297.917	4.436.798	60.782.668	4°
Impieghi milioni di euro	61.160	112.667	1.824.473	3°
Depositi milioni di euro	57.779	102.230	1.337.561	3°
Prodotto interno lordo (milioni di euro)**	68.583	124.115	1.560.024	3°

* Popolazione 1° gennaio 2014

** Stime anno 2013

Territorio, popolazione e ambiente



Con 316 comuni e un territorio di oltre 6.800 kmq, ben distribuito tra zona pianeggiante e collinare e zona di montagna, la provincia di Torino è la quarta in Italia, non solo per presenza della popolazione (preceduta da Roma, Milano e Napoli) ma anche per estensione della superficie, collocandosi dopo Bolzano, Foggia e Cuneo. Conserva tuttavia il primato in Italia per numerosità di comuni ad essa appartenenti.

In termini di popolazione, con quasi 2,3 milioni di abitanti, il territorio subalpino ha una densità abitativa di 337 abitanti per Km²: quasi il 52% della popolazione residente è costituita da donne, mentre circa il 40% dei residenti ha un'età inferiore ai 40 anni. La componente straniera rappresenta il 9,7% della popolazione complessiva.

La dotazione infrastrutturale della provincia di Torino è funzionale sia alle esigenze economiche, sia a quelle sociali del territorio. In particolare, gli indicatori di dotazione di infrastrutture, elaborate dall'Istituto G. Tagliacarne e Unioncamere, evidenziano che le infrastrutture sociali della provincia sono nettamente superiori sia ai valori registrati nel Nord Ovest, sia a quelli del Piemonte. Quanto alle infrastrutture economiche, l'Aeroporto "Sandro Pertini" di Torino

Caselle è da annoverarsi sicuramente tra quelle più importanti e rilevanti per il territorio. Tuttavia, nel 2013 è proseguita la contrazione del numero di passeggeri che sono transitati dall'Aeroporto "Pertini" (-10% rispetto all'anno precedente), che si sono attestati a 3,16 milioni. Analogamente, anche il numero di voli medi settimanali ha registrato un ridimensionamento, soprattutto se paragonato alle medie di cinque anni prima.

Accanto alla buona dotazione infrastrutturale, la città di Torino ha ampliato nel corso degli ultimi anni la dotazione di verde urbano: secondo i dati resi disponibili dal comune di Torino, la città nel 2013 disponeva di ampi spazi verdi, in prevalenza parchi urbani (il 40,8% del totale) e verde attrezzato (il 15,6%), prezioso contributo alla vivibilità e alla percezione della qualità della vita che ne hanno i suoi cittadini e i visitatori.

La componente ambientale si riflette anche nell'elevata attenzione dei cittadini subalpini nel recupero e nella differenziazione dei materiali. La raccolta differenziata in provincia di Torino rappresenta il 51% della raccolta complessiva di rifiuti, una percentuale superiore sia alla media italiana (39,9%), sia a quella del nord-Ovest (49,5%).

Grafico 1

Distribuzione dei comuni della provincia di Torino per fascia altimetrica

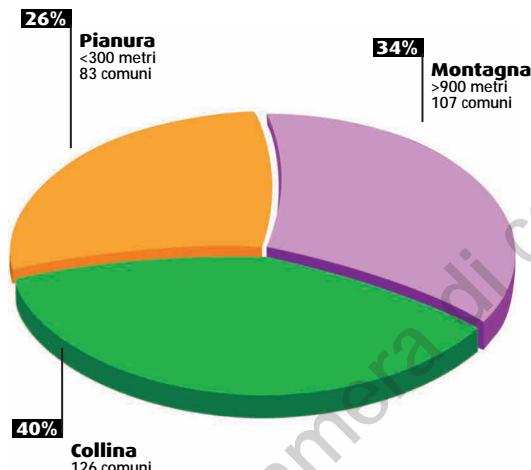
Provincia di Torino: 315 comuni per 6.829 Kmq

di territorio di cui:

montagna: 3.114,1 Kmq

collina: 1.739,4 Kmq

pianura: 1975,3 Kmq

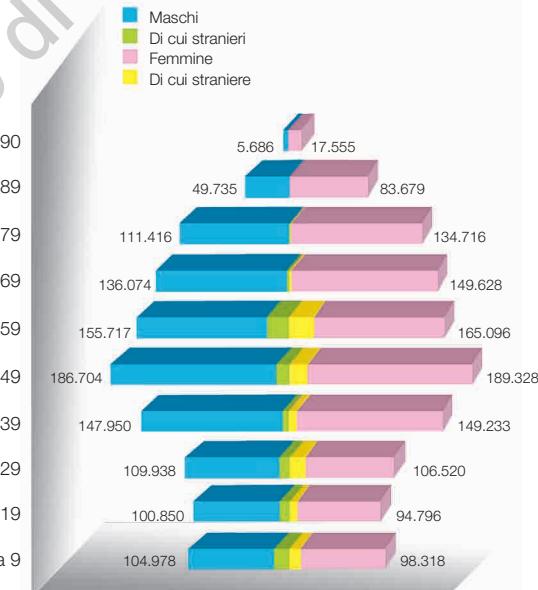


Fonte: Istat, Atlante di Geografia Statistica e Amministrativa - Peso % e valori assoluti

Grafico 2

Popolazione residente in provincia di Torino per sesso, età e nazionalità

Totale popolazione residente: 2.297.917 di cui il 9,7% straniera



Fonte: Istat, Banca DEMO - Popolazione 1 gennaio 2014



Tabella 1 Movimento Aeroporto di Torino Caselle

	Passeggeri	Merci (t)	Voli medi settiman. nazionali	Voli medi settiman. nazionali
2013	3.160.287	9.694	160	149
2012	3.521.847	10.542	236	208
2011	3.710.485	8.137	253	207
2010	3.560.169	8.351	257	220
2009	3.227.258	6.552	300	233

Fonte: Sagat

Grafico 3 Indicatori di dotazione infrastrutturale per categoria.

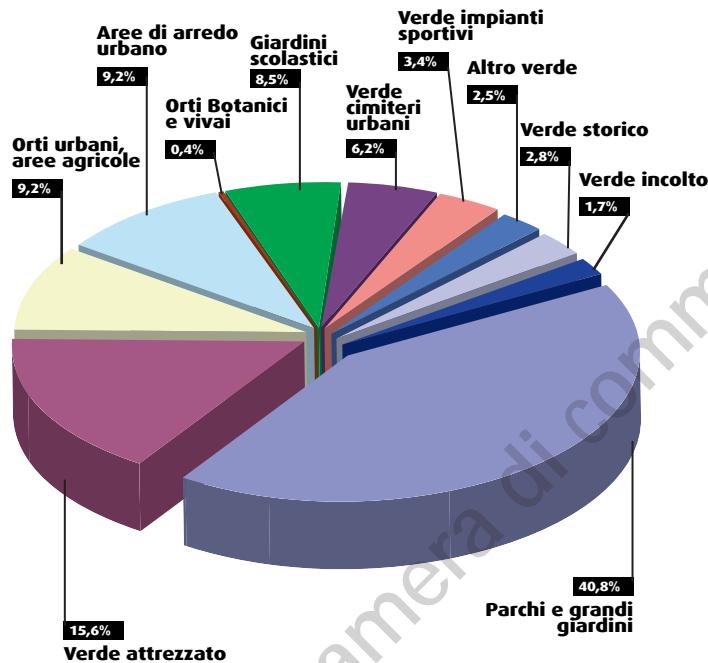


Fonte: Unioncamere-Istituto Guglielmo Tagliacarne- Dati anno 2012



Grafico 4

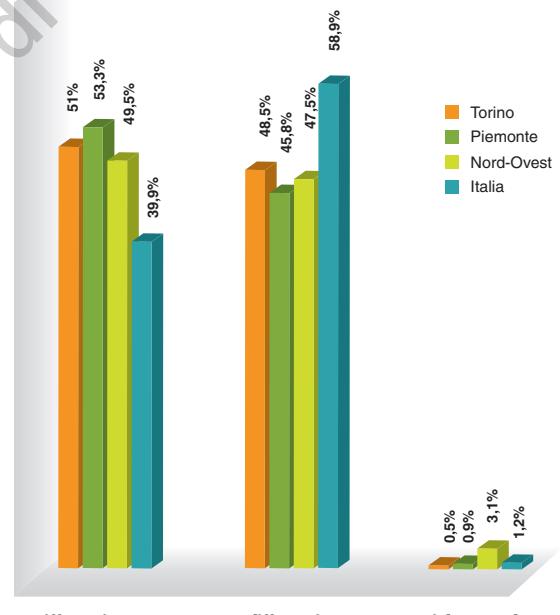
Aree verdi del comune di Torino.
Ripartizione per tipologia



Fonte: Città di Torino. Anno 2013

Grafico 5

Produzione di rifiuti urbani per tipologia di raccolta



Fonte: ISPRA



Economia e imprese



Anche nel corso del 2014, il processo di parziale riconversione della struttura del tessuto imprenditoriale della nostra provincia ha continuato la sua evoluzione. Così, se da un lato il comparto manifatturiero e le costruzioni continuano a registrare variazioni di stock negative, per contro il comparto dei servizi rappresenta oggi più del 63% delle 227.208 imprese registrate in provincia di Torino. Aumenta la consistenza delle imprese nel settore dei servizi pubblici, sociali e personali (+0,8%) e del turismo (+0,6%). Tuttavia, tale incremento non basta a controbilanciare le perdite negli altri settori, e l'anno si chiude con una variazione di stock complessiva negativa (-1,7% rispetto al 2013). Questo quadro congiunturale ancora incerto non ha favorito gli investimenti nell'innovazione: il numero di domande torinesi di brevetto europeo pubblicate da EPO (European Patent Office) sono pari a quelle del 2011 (275), tuttavia Torino detiene ancora il 65% dei brevetti EPO depositati in Piemonte.

Anche l'imprenditoria straniera continua a subire una battuta d'arresto: dopo una frenata nel 2013 (+0,9%), anche nel 2014 le imprese straniere aumentano "solo" dello 0,6%. Dei 32.381 imprenditori stranieri presenti in provincia di Torino, il 25% è di nazionalità rumena,

il 15% è marocchino e il 7% è cinese.

Segnali incoraggianti verso una futura ripresa economica arrivano dal fronte dell'interscambio con l'estero, che manifesta, per il secondo anno consecutivo, una dinamica positiva. Si registra un notevole aumento sia delle esportazioni, che toccano a fine anno i 20.600 milioni di euro (+3,5% rispetto al 2013), sia delle importazioni (14.744 milioni di euro, +2,4%); in particolare, si registra un aumento nelle vendite all'estero di mezzi di trasporto (+6%), apparecchi elettrici (+14,8%) e macchinari ed apparecchi n.c.a. (+3,1%). Tra i primi 10 paesi di destinazione dell'export torinese, la Germania si conferma anche nel 2014 il principale paese importatore, seguito a breve distanza dalla Francia. Gli USA restano in terza posizione, mentre la Polonia scavalca il Regno Unito. Al posto del Belgio, entra in classifica il Brasile, che nel 2014 detiene il 3,5% dell'export torinese.

Considerando nel suo complesso il grado di sviluppo del territorio torinese, la provincia di Torino ha prodotto il 54% del valore aggiunto del Piemonte e il 4% di quello italiano (grazie soprattutto al comparto dei servizi).

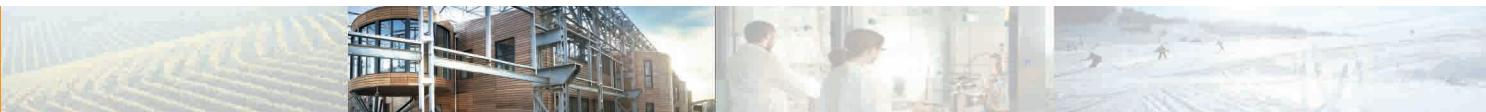


Tabella 2

Movimento anagrafico delle imprese in provincia di Torino per settore di attività

	Anno 2014			
	Registrate	Iscrizioni	Cessazioni	Variaz. % di Stock
Agricoltura e pesca	12.733	320	554	-1,6%
Industria	22.441	733	1.372	-2,0%
Servizi prevalentemente orientati alle imprese	56.084	2.365	3.617	-1,7%
Costruzioni	35.597	1.739	3.013	-3,0%
Commercio	58.175	3.104	4.793	-1,6%
Attività dei servizi alloggio e ristorazione	15.235	777	1.362	0,6%
Istruzione, sanità ed altri servizi pubblici, sociali e personali	14.574	746	1.006	0,8%
Total*	227.208	14.050	16.833	-1,7%

* Nel totale sono comprese anche le imprese non classificate
 Fonte: Elaborazioni Camera di Commercio di Torino su dati InfoCamere - Anno 2014 (ATECO 2007)

Grafico 6

Numero di brevetti europei (*)

Brevetti europei della provincia di Torino anni 2006-2012: 2.087

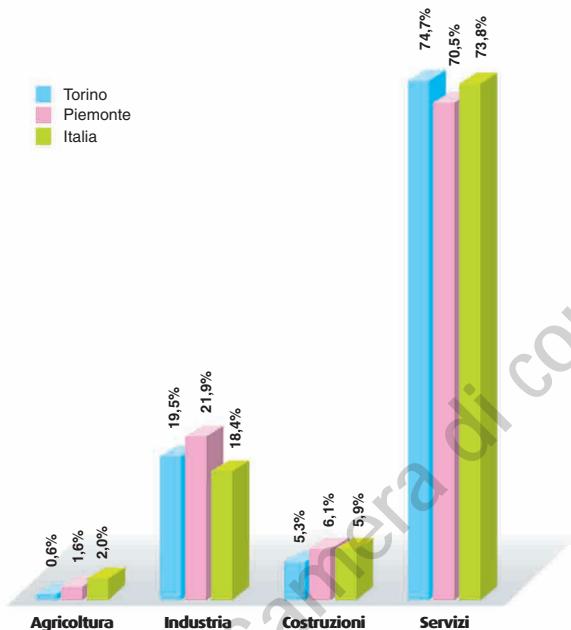


* Pubblicati dall'EPO (European Patent Office)
 Fonte: Osservatorio brevetti Unioncamere su dati EPO



Grafico 7 Composizione percentuale del Valore Aggiunto

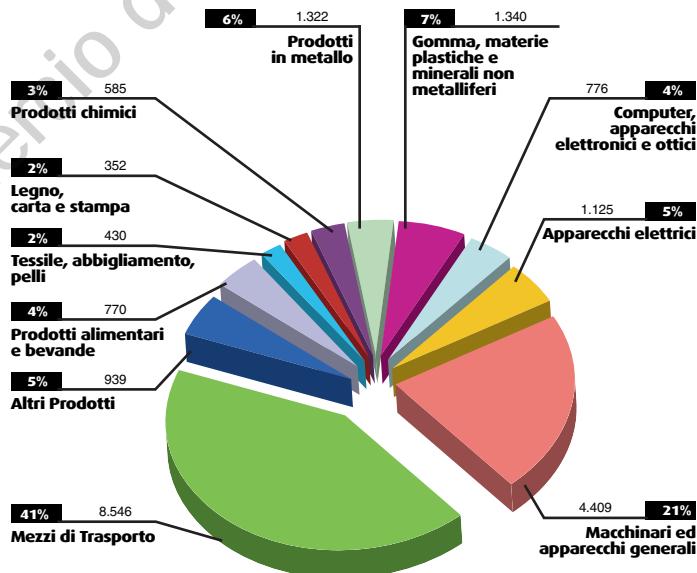
V.A. 2012 della provincia di Torino: 60.385 milioni di euro



Fonte: elaborazione Istituto Tagliacarne - Unioncamere Nazionale - Anno 2012

Grafico 8 L'export della provincia di Torino per settori

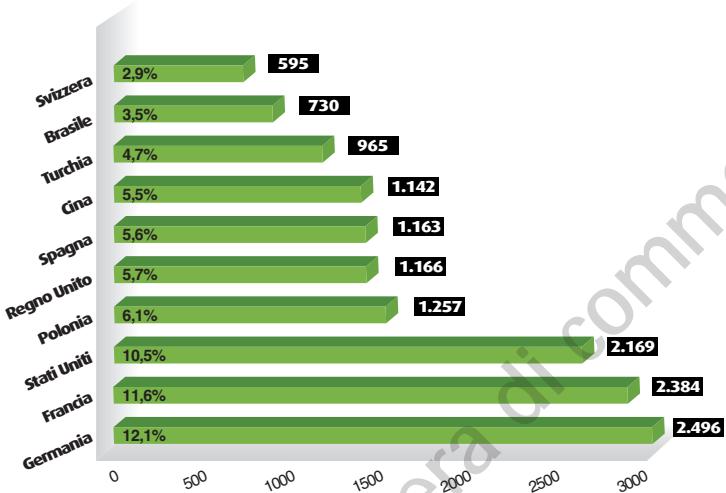
Total import = 14.744 mln. di euro
Total export = 20.600 mln. di euro
Bilancia commerciale = +5.855 mln. di euro



Fonte: ISTAT - Dati 2014 in milioni di euro e peso % sul totale

Grafico 9

I primi 10 Paesi di destinazione dell'export torinese

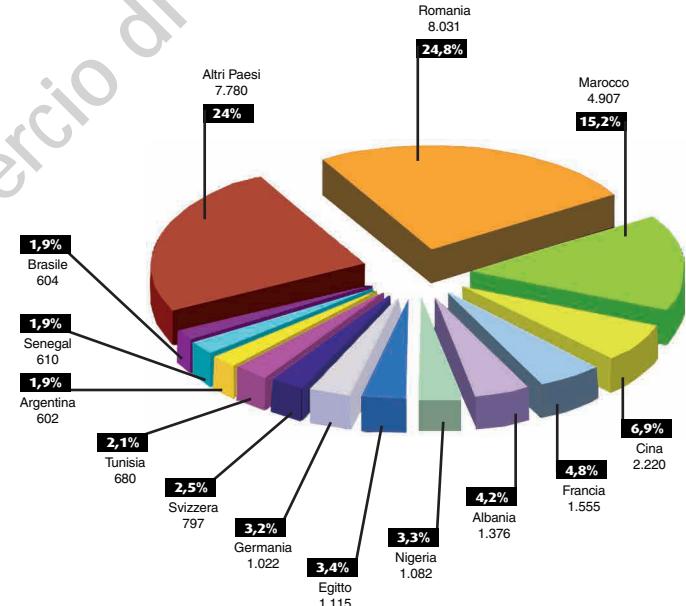


Fonte: ISTAT - Dati 2014 in milioni di euro e peso % sul totale

Grafico 10

Posizioni imprenditoriali straniere per principali nazionalità

Totale posizioni imprenditoriali straniere in provincia di Torino nel 2014: 32.381
+0,6 % rispetto all'anno 2013



Fonte: Elaborazioni Camera di commercio di Torino su dati InfoCamere - Anno 2014 e composizione % sul totale



Lavoro e formazione



Lavoro e formazione rappresentano componenti fondamentali per promuovere lo sviluppo e la competitività del sistema socio-economico del territorio.

Nel 2014 la forza lavoro in provincia di Torino si è mantenuta, nonostante un leggero calo dall'anno precedente, al di sopra del milione di individui, che rappresentano più della metà della forza lavoro piemontese e il 4% di quella italiana. Con 898mila lavoratori, il tasso di occupazione della provincia è del 61,4%, leggermente inferiore al dato regionale (62,4%), ma superiore a quello italiano (55,7%). Il tasso di disoccupazione, arrivato al 12,9%, è in linea al dato italiano (12,8%) e superiore a quello regionale (11,3%).

Quasi il 70% degli occupati lavora nel settore dei servizi, il 30% nell'industria e poco meno dell'1% nell'agricoltura.

Gli avviamenti totali del 2014 sono stati 345.276, di cui il 18,3% di questi erano contratti a tempo indeterminato, in calo dell'1% rispetto a un anno prima.

Tra i contratti a tempo determinato (81,7% del totale), le forme contrattuali più utilizzate sono stati i contratti a tempo determinato subordinato (il 32,4% del totale) e quelli di somministrazione (il 25,4%),

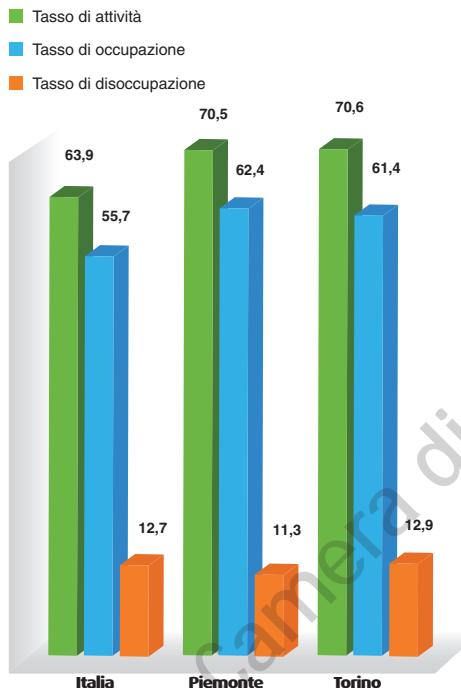
entrambi in leggera crescita.

Cresce nuovamente nel 2013 il numero dei corsi di formazione professionale in provincia di Torino, cui è dato ampio spazio dall'Assessorato regionale alla formazione professionale, dimostrando un'offerta formativa completa. Sono 6.354 i corsi attivi, che hanno coinvolto oltre 100mila allievi.

Anche la presenza di studenti stranieri nelle scuole e negli istituti della provincia cresce (+1,4%) fino a raggiungere il totale di 36.490 stranieri, che rappresentano quasi il 12% degli studenti della provincia. Per quanto riguarda le provenienze, il 57% proviene da altri paesi europei, il 26,3% è di origine africana, il 9,8% arriva dal continente americano (l'unico che mostra un lieve calo rispetto all'anno precedente) e il 6,8% dall'Asia.

L'anno 2013 ha visto laurearsi nella provincia di Torino 16.819 studenti, di cui il 47,4% di sesso maschile e il 52,6% femminile. La facoltà di Ingegneria è quella che ha fatto registrare il maggior numero di neolaureati, 3.790, cui segue, distanziata, Economia, con 2.411 laureati. Seguono la facoltà di Architettura (1.660) e la facoltà di Scienze Politiche (1.559).

Grafico 11 Indicatori dell'occupazione.
Confronto territoriale



Fonte: Istat, Forze di lavoro - Medie 2014, valori %

Tabella 3 Movimento dell'occupazione
in provincia di Torino

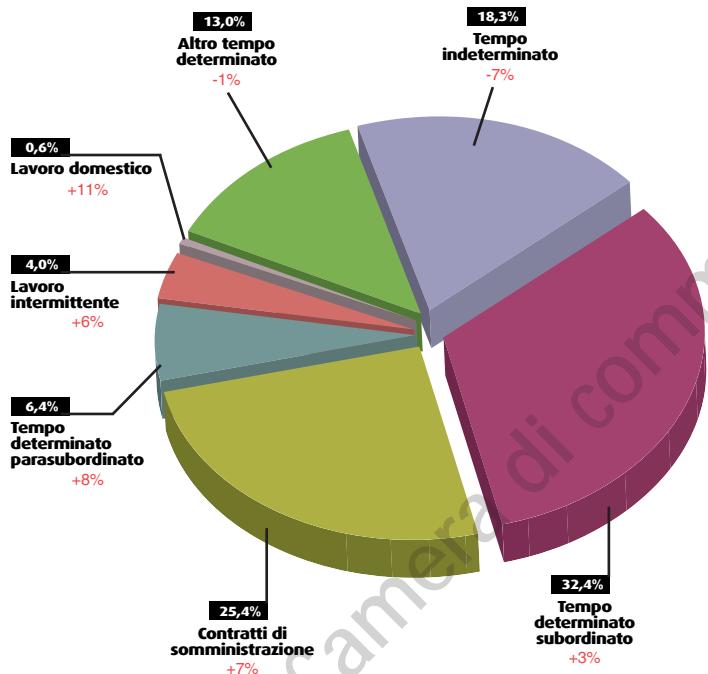
	Occupati in migliaia	Tasso % occupazione 15-64 anni	Occupati in migliaia	
Maschi	490	67,3	Agricoltura	8
Femmine	408	55,5	Industria	269
Totali	898	61,4	Servizi	621
	Personne in cerca di occupazione in migliaia	Tasso % disoccupaz.	Forze di lavoro in migliaia	
Maschi	71	12,6	561	
Femmine	62	13,3	470	
Totali	133	12,9	1.031	
			Tasso % di attività 15-64 anni	
			70,6	

Fonte: ISTAT, Forze di Lavoro - Medie 2014



Grafico 12

Avviamenti per tipologia di contratto
Anno 2014 . Var.% 14/13



Fonte: elaborazioni Camera di commercio di Torino su dati Osservatorio sul mercato del lavoro- Provincia di Torino

Tabella 4

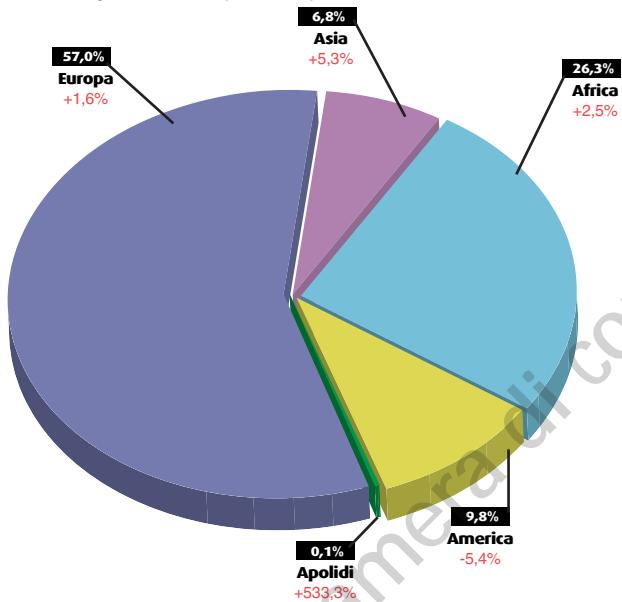
Attività formative finanziate dall'Assessorato regionale alla formazione professionale

CATEGORIE E TIPI FORMATIVI	TORINO		PIEMONTE	
	Corsi	Allievi	Corsi	Allievi
Formazione iniziale	449	8.760	891	17.579
Formazione superiore	121	2.269	240	4.403
Alta formazione	138	1.889	339	2.637
Formazione per lo svantaggio	144	1.858	253	3.178
Formazione al lavoro	852	14.776	1.723	27.797
Formazione aziendale	995	13.916	1.478	17.241
Formazione per l'apprendistato	23	11.129	23	18.562
Formazione sul lavoro	1.018	25.045	1.501	35.803
Formazione individuale	1.496	17.051	2.751	29.028
Formazione degli adulti	150	3.084	325	6.354
Formazione permanente	1.646	20.135	3.076	35.382
Formazione sicurezza	-	-	19	302
Formazione socio-assistenziale	21	686	32	964
Formazione formatori	2	31	3	48
Azioni formative specifiche	23	717	54	1.314
TOTALE	3.539	60.673	6.354	100.296

Fonte: Osservatorio sul sistema formativo piemontese - Dati anno 2013

Grafico 13 Provenienza degli studenti*

36.490 studenti stranieri, +1,4% rispetto all'A.S. 2011/2012
 il 49,8% degli studenti stranieri in Piemonte
 l'11,8% degli studenti complessivi in provincia di Torino



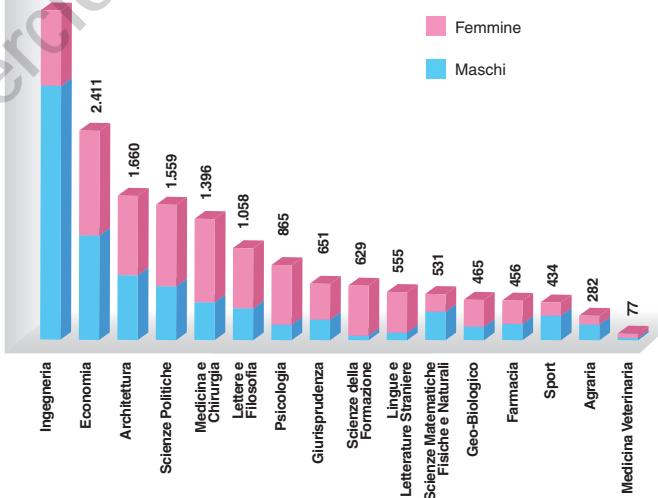
*Scuola dell'infanzia, Scuola primaria, Scuola secondaria di I e di II grado stranieri in provincia di Torino

Fonte: Rilevazione Scolastica della Regione Piemonte. Elaborazioni Ires (rielaborazione CCIAA)

**Grafico 14**

Laureati e diplomati Università e Politecnico di Torino

Laureati e diplomati nell'a.c. 2013: 16.819
 di cui: 7.978 maschi e 8.841 femmine



Fonte: elaborazioni Camera di commercio di Torino su dati MIUR Anno solare 2013



Turismo e qualità della vita

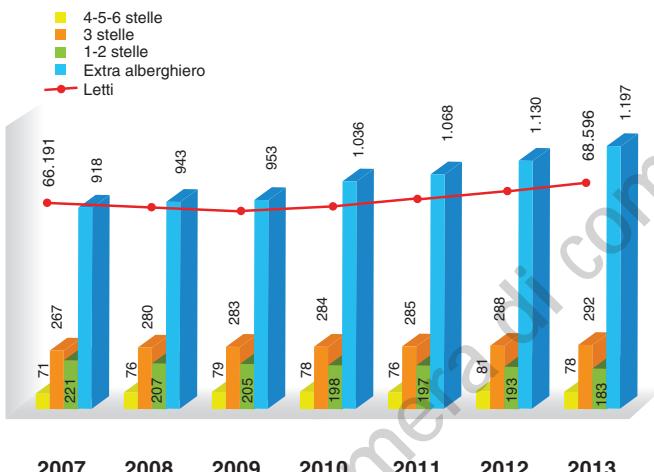


Soprattutto grazie al forte impulso dato in prima battuta dall'organizzazione dei XX Giochi Olimpici invernali, e dalla successiva promozione e realizzazione di eventi turistici, sportivi e socio-culturali sul territorio della provincia subalpina - dalle celebrazioni del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, ai più recenti World Masters Games - Torino ha sviluppato negli ultimi anni una spiccata capacità di attrazione sul territorio di numerosi visitatori. Questi grandi eventi hanno stimolato l'aggiornamento e il restauro di numerose collezioni artistiche e museali, mentre in altri casi si è trattato di predisporre e inaugurare nuovi allestimenti: in entrambe le ipotesi si è riscosso spesso un notevole successo, come è avvenuto tra gli altri per il Museo dell'Automobile, la Venaria Reale e le Officine Grandi Riparazioni (OGR). Inoltre, importanti opportunità saranno offerte al territorio della provincia di Torino anche dall'Expo 2015, che si svolgerà a Milano, ma che avrà ricadute di rilievo sul capoluogo piemontese, sia per l'impatto economico diretto dell'Esposizione Universale, sia sul fronte dell'offerta culturale e della attrattività turistica. L'offerta ricettiva nella provincia subalpina continua la sua fase di crescita, raggiungendo a fine anno un totale di 1.750 strutture turistiche dotate di 68.596 letti. Dal 2007 ad oggi gli esercizi alberghieri sono aumentati del 5,7%, mentre quelli extra alberghieri del 30,4%. Dopo il calo dell'ultimo anno, crescono nuovamente le

visite nel sistema museale della provincia di Torino (+6,1% rispetto al 2012), per un totale di oltre 4 milioni a fine 2013. Tra gli istituti, le prime posizioni per numero di visite si mantengono invariate, con La Venaria Reale al primo posto con 598.547 ingressi, seguita dal Museo Nazionale del Cinema (567.977) e dal Museo Egizio (540.332). Nell'ultimo anno gli arrivi turistici in provincia si sono mantenuti pressoché costanti (con un leggero aumento di 35mila arrivi), ma in quanto alla provenienza cresce il turismo domestico, mentre quello estero è leggermente in calo. Tra i turisti stranieri, nella graduatoria dei principali paesi di provenienza resta al comando la Francia, che assicura un quarto del totale di turisti stranieri, mentre la Germania, ora al terzo posto con 34mila arrivi, si vede scavalcare dal Regno Unito che procura alla provincia quasi 44mila turisti. Nel 2013 le famiglie hanno speso in media 2.178 euro ogni mese, il 2,6% in più rispetto a quanto registrato nel 2012, che era invece stato un anno caratterizzato da un lieve calo nelle spese. Di questo ammontare, il 15,3% è rappresentato da beni di tipo alimentare, un punto percentuale in più rispetto all'anno precedente. Infine, si registra un'elevata propensione all'acquisto di beni tecnologici da parte dei nuclei familiari nell'area metropolitana torinese: nel 2012, il 95% delle famiglie possedeva cellulari di ultima generazione ed oltre il 60% un accesso ad Internet.

Grafico 15 Offerta ricettiva per tipologia e capacità

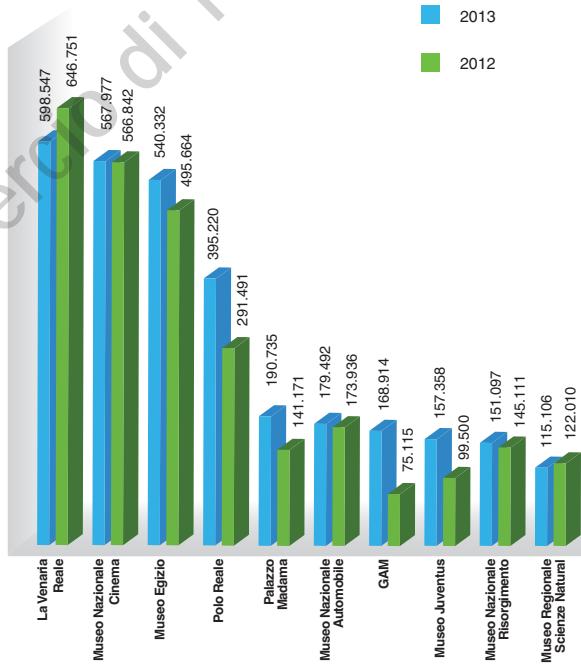
553 esercizi alberghieri, +5,7% rispetto al 2007
 1.197 esercizi extra alberghieri
 +30,4% rispetto al 2007



Fonte: Regione Piemonte, Osservatorio Turistico Regionale
 Anno 2013

Grafico 16 Sistema museale metropolitano torinese
 Primi 10 per affluenza di visitatori

Totale visite nel sistema museale della provincia di Torino nel 2013: 4,0 milioni



Fonte: Regione Piemonte - Osservatorio Culturale del Piemonte - anno 2013



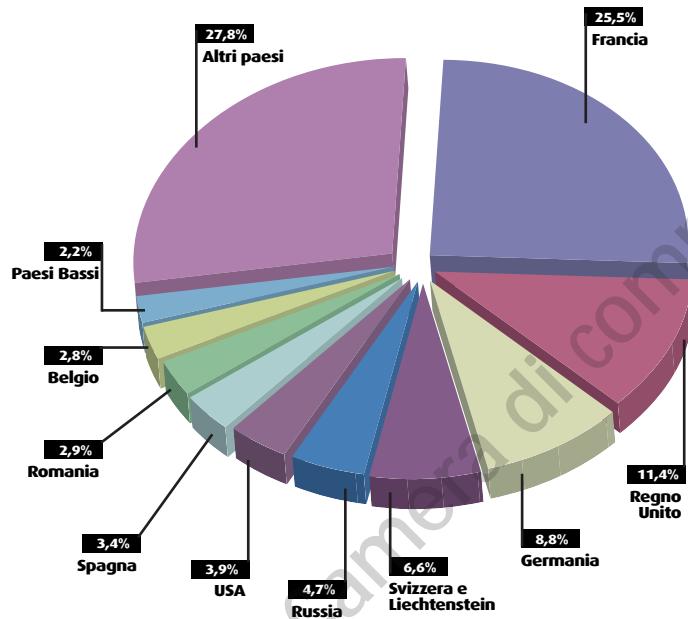
Grafico 17

Provenienza dei turisti stranieri in arrivo in provincia di Torino

Arrivi stranieri: 386 mila,

il 18,8% degli arrivi totali.

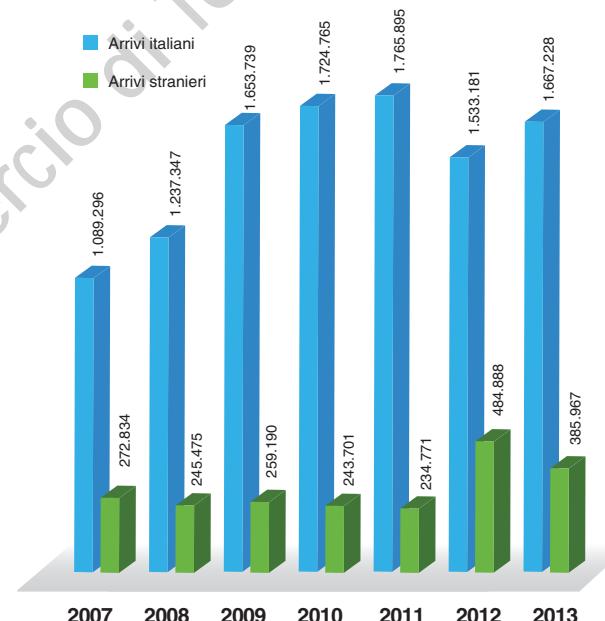
Arrivi totali: 2 mln 053 mila



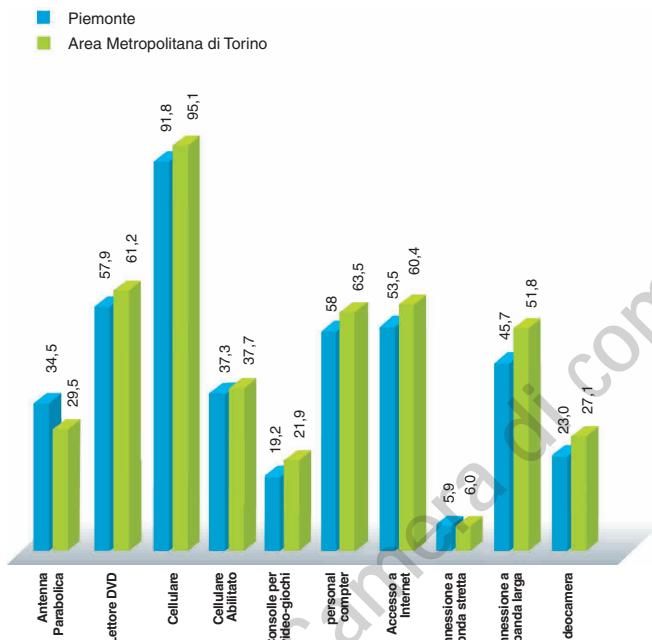
Fonte: elaborazione Camera di commercio di Torino su dati Regione Piemonte - anno 2013

Grafico 18

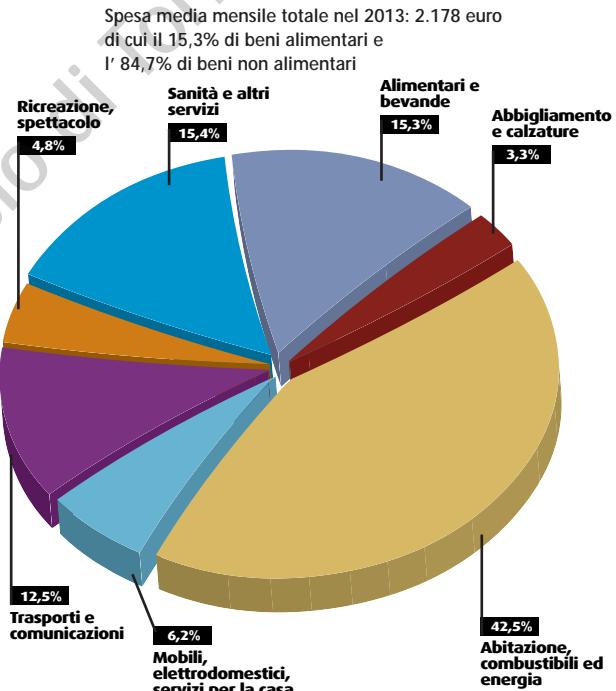
Arrivi di turisti italiani e stranieri in provincia di Torino



Fonte: elaborazioni Camera di commercio di Torino su dati Regione Piemonte - Osservatorio del turismo 2013

Grafico 19 Beni tecnologici posseduti per famiglia

Fonte: Istat "Cittadini e nuove tecnologie" - Anno 2012, valori %

Grafico 20 La ripartizione della spesa familiare a Torino

Fonte: XVII Osservatorio sulle spese delle famiglie torinesi, Camera di commercio di Torino, Ascom, Confesercenti, Ceris - Dati anno 2013



Camera di Commercio di Torino

Camera di Commercio di Torino



CAMERA DI COMMERCIO
INDUSTRIA ARTIGIANATO E AGRICOLTURA
DI TORINO

Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Torino

Sede

via Carlo Alberto 16 - 10123 Torino
tel. 011 571 61 - fax 011 571 6516

Settore Studi, Statistica e Prezzi

via San Francesco da Paola 24 - 10123 Torino
tel. 011 571 4700/1/2/6 - fax 011 571 4710

studi@to.camcom.it
www.to.camcom.it

Apertura al pubblico

lun-ven 9.00 - 12.15

lun-gio 14.30 - 15.45